

LE MISURE GENERALI E SPECIALI DEL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Trasparenza	Osservanza degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L. 190/2012, di altre normative e del vigente "Programma per la trasparenza" (appendice Obblighi di pubblicazione e responsabilità in materia di trasparenza)	a) Rispetto degli obblighi informativi e di pubblicazione secondo quanto previsto dall'allegato "Programma per la trasparenza" b) Monitoraggio al 31 dicembre 2024 della sezione Amministrazione Trasparente	a) Osservanza obblighi di cui al "Programma per la trasparenza" b) Report entro il 31 gennaio 2025	a) Tutti i Dirigenti delle Strutture indicate nella tabella degli obblighi di pubblicazione b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Codice di comportamento	Osservanza del Codice di comportamento del personale	a) Vigilanza sull'osservanza del Codice di comportamento b) Eventuale avvio di procedimenti disciplinari in base a segnalazioni pervenute	a) Da parte di tutto il personale assegnato b) Verifica fondatezza segnalazione e atti successivi	a) Tutti i Dirigenti b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale - Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione ordinaria del personale	Rotazione periodica del personale dirigenziale e dei funzionari con responsabilità di elevata qualificazione	Rispetto dei principi e dei criteri adottati dalla Giunta regionale	a) Attuazione rotazione ordinaria nel rispetto di quanto definito dalla Giunta regionale b) Verifica dell'applicazione della misura secondo la programmazione approvata	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Rotazione straordinaria del personale	Rotazione del personale in caso di avvio di procedimenti penali e disciplinari per condotte di natura corruttiva (art. 16, comma 1, lett. I quarter – D.Lgs. n. 165/2001)	Applicazione delle disposizioni in materia di rotazione straordinaria del personale della Giunta della Regione Piemonte	a) Al verificarsi dell'evento, con le modalità previste dalle disposizioni adottate dalla Giunta regionale b) Verifica dell'applicazione della rotazione straordinaria	a) Direzione della Giunta regionale b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi degli artt. 6, 7 e 14 del D.P.R. 62/2013, art. 6 bis della L. 241/1990, art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi dirigenziali e/o di posizione organizzativa b) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi per incarichi di consulenza c) Controllo a campione sulle dichiarazioni ricevute	a) Prima del conferimento dell'incarico b) Prima del conferimento dell'incarico c) Almeno il 5% delle dichiarazioni	a) Settore Organizzazione per gli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa b) Settori interessati per gli incarichi di consulenza/collaborazione - altre eventuali Strutture che conferiscono incarichi di consulenza/collaborazione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Conflitti di interesse in materia di contratti pubblici	Osservanza degli obblighi in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Acquisizione dichiarazioni sul conflitto di interessi con riferimento alla specifica procedura di affidamento ed anche in fase di esecuzione, da parte dei soggetti di cui all'art. 16, comma 3 e di cui all'art. 51 del D.Lgs. n. 36/2023	a) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura	a) Settori interessati

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
		<p>b) Verifica situazioni di cui all'art. 95, comma 1, lett. b</p> <p>c) Controllo a campione sulle verifiche effettuate</p>	<p>b) Al momento in cui si verificano circostanze (nomine, incarichi in relazione alla procedura, individuazione partecipanti, ecc.) rilevanti nel corso della specifica procedura</p> <p>c) Almeno il 5% delle verifiche</p>	<p>b) Settori interessati</p> <p>c) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Obbligo di astensione	Osservanza dell'obbligo di astensione in casi di conflitto di interessi (art. 6 del Codice di comportamento approvato con D.G.R. n. 1-1717 del 13/07/2015 e art. 6 bis L. 241/1990)	<p>a) Segnalazione al proprio superiore gerarchico del potenziale conflitto di interessi</p> <p>b) Da parte del superiore gerarchico: - verifica del potenziale conflitto di interessi segnalato - adozione delle misure eventualmente necessarie</p> <p>c) Informazione tempestiva al RPCT di tali verifiche</p>	<p>a) Al verificarsi dell'evento</p> <p>b) Al momento della segnalazione</p> <p>c) Controllo delle verifiche almeno il 5%</p>	<p>a) Tutto il personale interessato da potenziali conflitti di interesse</p> <p>b) Dirigenti e Direttori</p> <p>c) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Conferimento di incarichi istituzionali ed extra-istituzionali	Monitoraggio su incarichi extra-istituzionali affidati ai dipendenti regionali	<p>a) Controlli a campione sugli incarichi affidati al personale non dirigente e pubblicati sul portale "Amministrazione Trasparente"</p> <p>b) Controlli a campione sulle dichiarazioni annuali rese dal personale dirigente per la pubblicazione ai sensi dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 33/2013</p>	<p>a) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati</p> <p>b) Almeno il 5% degli incarichi pubblicati</p>	<p>a) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>b) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Inconferibilità e incompatibilità per incarichi dirigenziali	<p>1) Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 al momento di attribuzione incarichi e/o nomine</p> <p>2) Dichiarazione annuale, nel corso dell'incarico, di insussistenza di cause di incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013</p>	<p>a) Acquisizione dichiarazioni sull'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità</p> <p>b) Verifica delle eventuali situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità sulla base dell'esame delle dichiarazioni</p> <p>c) Controlli sulle verifiche effettuate dal Responsabile che ha attribuito l'incarico /o nomine (Disciplinare relativo ai controlli sulle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità rese dai Dirigenti e dai Direttori regionali ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013 – All. n. 2 PTPCT 2021-2023 approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021)</p> <p>a) Acquisizione e verifica su veridicità dichiarazioni annuali nel corso dell'incarico</p> <p>b) Controllo a campione dichiarazioni</p>	<p>a) Tutti i nominati/incaricati e candidati</p> <p>b) Tutti i nominati/incaricati e candidati</p> <p>c) Almeno il 5% delle verifiche</p> <p>a) Acquisizione e verifica per tutti gli incaricati e nominati</p> <p>b) Controllo a campione</p>	<p>a) Settore Organizzazione</p> <p>b) Settore Organizzazione</p> <p>c) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p> <p>a) Settore Gestione giuridica ed economica del personale</p> <p>b) Settore Gestione giuridica ed economica del</p>

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
		<p>annuali personale dirigenziale nel corso dell'incarico</p> <p>c) Controllo a campione sulle verifiche effettuate</p>	<p>delle dichiarazioni (almeno il 5%)</p> <p>c) Controllo delle verifiche almeno il 5%</p>	<p>personale</p> <p>c) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>pantouflage, revolving doors</i>)	<p>1) Divieto di svolgere, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorative o professionali presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta in virtù dei suddetti poteri</p> <p>2) Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 53, comma 16-ter, D.Lgs. n. 165/2001</p>	<p>a) Inserimento nei provvedimenti di incarico e nei contratti di assunzione a tempo determinato e indeterminato di specifica clausola sul <i>pantouflage</i></p> <p>b) Acquisizione, alla cessazione del rapporto di lavoro, della dichiarazione del dipendente di essere stato informato del divieto di svolgere nei tre anni successivi, incarichi presso i soggetti privati nei confronti dei quali egli abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali negli ultimi tre anni di servizio</p> <p>c) Inserimento nei bandi di gara o negli atti prodromici l'affidamento di appalti, tra i requisiti generali – a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dei concorrenti – della condizione che l'operatore economico non abbia affidato incarichi a ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei loro confronti</p> <p>d) Controlli a campione</p>	<p>a) Tutti i contratti del personale dirigente e di coloro che esercitano poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione</p> <p>b) Il personale dirigente e i dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione</p> <p>c) Tutti gli affidamenti</p> <p>d) Verifica di almeno il 10% dei contratti di assunzione dei dirigenti e il 10% delle dichiarazioni dei dirigenti e dei funzionari cessati dal servizio e il 10% dei bandi di gara sopra soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture</p>	<p>a) Settore Organizzazione ed eventuali altre Strutture competenti all'assunzione del personale</p> <p>b) Settore Gestione giuridica ed economica del personale</p> <p>c) Settori interessati</p> <p>d) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	Verifica e monitoraggio dell'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 35-bis del D.Lgs. n. 165/2001	<p>a) Verifica nel caso di: costituzione di commissioni (concorsi, gare, contributi, benefici, ecc.), assegnazione ad uffici e attribuzione di incarichi dirigenziali (uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni e servizi, alla concessione o erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, ecc.)</p> <p>b) Controlli a campione</p>	<p>a) Tutte le procedure interressate</p> <p>b) Almeno il 5%</p>	<p>a) Strutture regionali interessate alla formazione di commissioni</p> <p>b) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>
Formazione del personale	Programmazione e realizzazione di percorsi formativi per il personale in materia di anticorruzione e trasparenza	a) Previsione di appositi laboratori formativi per l'analisi e la valutazione del rischio tra addetti ai lavori ed esperti esterni	a) Laboratori formativi	a) Settore Sviluppo e Capitale umano - Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Promozione della cultura della legalità	Realizzazione di iniziative per la promozione della cultura della legalità	Progettazione e realizzazione della Giornata della Trasparenza	Entro il 31/12/2024	Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione PIAO, sezione "Valore pubblico, performance e anticorruzione"	Monitoraggio dell'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione	a) Applicazione delle misure previste dal Piano b) Monitoraggio al 31 dicembre 2024 sull'applicazione delle misure	a) secondo le tempistiche previste per le specifiche misure) b) Report entro il 31 gennaio 2025	a) Tutti i dirigenti delle Strutture interessate b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Promozione e vigilanza sull'applicazione della normativa	Promozione e vigilanza dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta	a) Monitoraggio sull'applicazione b) Raccomandazione nei confronti dei soggetti eventualmente inadempienti c) Attività di coordinamento con enti regionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza mediante la rete degli RPCT	a) Entro il 31/12/2024 b) Entro il 31/12/2024 c) Almeno un incontro con gli RPCT degli Enti regionali nel corso del 2023	a) Strutture regionali per gli enti/società di competenza b) Strutture regionali - c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Applicazione del sistema di prevenzione della corruzione in materia di contratti pubblici – protocolli o patti d'integrità	Inserimento nella documentazione di gara sopra soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture di protocolli o patti d'integrità (art. 1, comma 17, L. n. 190/2012, D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021)	a) Adozione del patto d'integrità nella documentazione per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Controllo a campione	a) 80% delle procedure per lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture b) Verifica di almeno il 20%	a) Tutti i Settori b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Monitoraggio sulla programmazione dei lavori pubblici e sugli acquisti di beni e servizi	a) Applicazione della programmazione deliberata	a) Rispetto delle tempistiche e modalità previste con D.G.R. n. 31-6972 del 29 maggio 2023 b) Verifica del rispetto della programmazione deliberata. Report entro il 31/01/2024 c) Verifica del ricorso alla programmazione del 2023	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione c) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti;	Applicazione del principio di rotazione ai sensi del D.lgs 36/2023	a) Rotazione operatori economici b) Verifica degli affidatari più ricorrenti relativamente alle procedure di affidamento diretto e negoziate indette nel periodo 2019-2023; percentuale casistiche	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione
Contratti pubblici	Verifica su tutti gli affidamenti con importo appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione	a) Per gli appalti sotto soglia di 150.000 euro per lavori e 140.000 euro per servizi e forniture	a) Divieto di frazionamento artificioso e correttezza del valore stimato dell'appalto b) Analisi delle casistiche degli affidamenti appena inferiori	a) Tutti i RUP b) Settore Trasparenza e Anticorruzione

AMBITO	MISURA	INDICATORE	TARGET 2023	SOGGETTO RESPONSABILE
Contratti pubblici	Esecuzione contrattuale: monitoraggio dello scostamento tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato dei contratti al termine della loro esecuzione nel 2023	Rispetto tra il valore di importo di aggiudicazione (o quello rideterminato) e il valore dell'importo effettivamente liquidato	<p>a) Tutti i contratti di appalto</p> <p>b) Analisi sulle difformità tra l'importo aggiudicato e l'importo liquidato di contratti al termine della loro esecuzione e limitatamente a quelli di importo di aggiudicazione superiore ai 40.000,00 euro, in relazione alle diverse procedure di scelta del contraente e alle motivazioni delle cause più frequenti</p>	<p>a) Tutti i RUP</p> <p>b) Settore Trasparenza e Anticorruzione</p>

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. _____, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino, rappresentato da _____, in qualità di _____,

E

L'OPERATORE ECONOMICO (*indicare denominazione e forma giuridica*)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (*Cognome e Nome*) _____

in qualità di (*Titolare /Legale rappresentante*) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici. A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale. Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto.

L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2
AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell’Affidatario e dell’Amministrazione regionale nell’ambito della procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all’art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3
OBBLIGHI DELL’AFFIDATARIO

L’Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell’offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l’affidamento e l’esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l’affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell’Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all’esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L’Affidatario avrà l’obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall’Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell’articolo 1456 c.c., del Contratto.

L’Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall’Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l’applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4
OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
 - b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
 - c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
 - d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
 - e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";
- La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5
SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

- (i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014.

Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte